

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	04/04/2023	43	GIORNALE DI MONZA	VERO VOLLEY GRANDE IN DIFESA: FIRENZE SI ARRENDE IN TRE SET	SERIE A1	1
2	04/04/2023	52	L'ECO DI BERGAMO	BG 91, LA VIA IN SALITA DEL 7° POSTO: 3 PUNTI E IL TIFO PER MILANO	SERIE A1	2
3	04/04/2023	23	LA NAZIONE UMBRIA	VOLLEY A1 FEMMINILE BARTOCCINI, ADESSO È DURA MARTINA ARMINI: "PUNTIAMO SUL NOSTRO PUBBLICO"	SERIE A1	3
4	04/04/2023	53	LA PROVINCIA DI COMO	ANZANI, FIUUU VINCE A VERONA E PORTA LA SERIE A GARA CINQUE	SERIE A1	4
5	04/04/2023	42	LA PROVINCIA DI CREMONA	VBC, ORA TIRA ARIA DI CRISI	SERIE A1	5
6	04/04/2023	34	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PETRUCCI TIRA DA TRE "POZ GRANDE COACH NON MI RICANDIDO MA NIENTE PENSIONE HO ALTRE OFFERTE"	POLITICA DELLO SPORT	7
7	04/04/2023	7	CORRIERE DELLO SPORT	"UN INCREDIBILE AUTOLESIONISMO INFELICI QUANDO SI POTREBBE GIOIRE"	POLITICA DELLO SPORT	10

Data: 04.04.2023 Pag.: 43
Size: 286 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO A1 FEMMINILE - Penultima giornata Vero Volley grande in difesa: Firenze si arrende in tre set

VERO VOLLEY 3
IL BISONTE FIRENZE 0

PUNTEGGI SET:25-11, 25-23, 25-22

VERO VOLLEY:Orro 2, Larson 11, Candi 9, Stysiak 21, Begic 8, Rettke 8; Parrocchiale (L). Ne. Allard, Folie, Thompson, Stevanovic, Negretti (L), Sylla, Davyskiba. All. Gaspary.

FIRENZE:Van Gestel, Sylves 1, Malinov 3, Herbots 11, Graziani 5, Nwakalor 7; Panetoni (L). Alhasan 3, Guiducci, Adelusi 3, Kosareva 4. Ne. Knollema, Lapini (L). All. Parisi.

ARBITRI:Rossi, Simbari

DURATA SET:21', 30', 31'. Tot. 1h29'

NOTE - Vero Volley: battute vincenti 2, battute sbagliate 9, muri 7, errori 19, attacco 50%. Firenze: battute vincenti 1, battute sbagliate 4, muri 7, errori 20, attacco 27%. Mvp: Beatrice Parrocchiale (Vero Volley). Spettatori: 252.

MONZA (pe3) Sono tre punti preziosi per la corsa al secondo posto quelli portati a casa dalla Vero Volley, brava ad imporsi con un rotondo 3-0 su Il Bisonte Firenze, davanti al pubblico di casa dell'Arena sabato nell'anticipo della dodicesima e penultima giornata di ritorno della Serie

A1 femminile 22/23. Il massiccio turnover scelto da Gaspary non condiziona la qualità e l'efficacia della pallavolo espressa dalla sua squadra, autrice, con le fiammate delle scatenate Stysiak, Begic e Larson nel primo gioco, di un break capace di chiudere virtualmente il set già nella fase centrale (16-6, 21-8), per il 25-11 finale. Firenze tenta di rialzarsi con gli innesti di Kosareva e le accelerazioni, seppur non continue, di Herbots e Nwakalor (la belga unica in doppia cifra delle sue), lottando col cuore e tanta grinta in un secondo parziale equilibrato fino alla fine. Nei momenti in cui la palla scotta, però, le rosa non concedono nulla e, grazie alla giornata da favola in difesa (Parrocchiale super, premiata MVP, Larson, Orro e Stysiak non da meno, con la polacca autrice anche di una rovesciata spettacolare) e in attacco (50% contro il 27% delle ospiti) mettono il pilota automatico anche nel terzo set.

Nonostante un timido tentativo di allungo delle fiorentine (8-6), poi è solo Milano a dettare legge, chiudendo in scioltezza il confronto che estromette le ospiti dai Play Off

Scudetto e tiene ancora vive le speranze delle lombarde, già sicure del terzo posto, di migliorare la loro posizione in classifica.

In ogni caso Orro e compagne beneficeranno del fattore campo nei Quarti di Finale (Garà 1 in programma tra il 15 ed il 16 aprile).

Beatrice Parrocchiale commenta così: «Abbiamo ancora qualche calo di attenzione in alcuni momenti, ma nelle fasi calde del match siamo state super. Cosa mi è piaciuto di più? Muro-difesa, anche se ci sono state fasi in cui avremmo potuto fare anche meglio, e nella fase side-out. Devo fare per questo i complimenti a tutte le compagne, in particolar modo a Rettke, Candi e Begic che hanno fatto una grande prestazione».

E **Jordan Larson** aggiunge: «Stiamo giocando davvero bene in questa fase che precede i Play Off Scudetto. Questo ci rende fiduciosi per gli appuntamenti che ci attendono; non vediamo l'ora che inizino i Play Off: l'obiettivo è mantenere questo livello di gioco in partita ed in allenamento, dove stiamo facendo davvero un ottimo lavoro».

Le ragazze del Vero Volley Milano battendo Firenze si sono assicurate uno dei primi posti della classifica e potranno giocare i Quarti di finale col vantaggio del fattore campo





Bg 91, la via in salita del 7° posto: 3 punti e il tifo per Milano

Volley A1 femminile

Le rossoblù tornano ai playoff ma per evitare Conegliano urge battere Casalmaggiore e che Busto non faccia punti

Il Volley Bergamo 1991 si ritrova ai playoff dopo due anni, ma la strada ora è in salita e punta dritta verso Conegliano.

Con la sconfitta di domenica inferta da Scandicci, gli orizzonti della post-season si complicano: è vero che la griglia non è ancora definitiva, ma il piazzamento finale ormai non dipenderà più solamente da che cosa saranno in grado di fare Stufi e compagne nell'ultima giornata, bensì è strettamente subordinato anche al risultato di Busto Arsizio.

Ai playoff accedono le prime otto: in caso di parità, è davanti la squadra con il maggior numero di vittorie e in caso di ulteriore parità quella con il quoziente set migliore. In virtù di questa regola, il sesto posto, detenuto da Casalmaggiore (ultima rivale da affrontare nella stagione regolare), per Bergamo non è più raggiungibile. Le cremonesi sono a +3: anche in caso di vittoria nello scontro diretto di sabato, le rossoblù rimarrebbero dietro in classifica per via del quoziente set peggiore.

Ciò che la squadra di Micoli può ancora fare invece è lottare per la settima piazza, dove ora c'è Busto Arsizio, a +2: in primo luogo alle rossoblù serve una vittoria. Ma occorre un'altra condizione: Bergamo deve vincere conquistando tre punti e Busto Arsizio deve perdere

con Milano senza farne nemmeno uno. In tutti gli altri casi, in virtù del quoziente set, Busto Arsizio rimarrebbe sempre davanti in classifica. Insomma, per la banda Micoli arrivare alla pari con qualcuno è una brutta faccenda: ne uscirebbe sempre in svantaggio. Ciò avverrebbe con un successo al tie-break delle rossoblù e una sconfitta 3-0 di Busto. E addirittura, se Bergamo vincesses 3-0 o 3-1 e Busto perdesse 2-3, ci sarebbe un arrivo a tre a 37 punti con Casalmaggiore, ma il quoziente set peggiore sarebbe quello delle bergamasche, che si ritroverebbero ottave.

C'è solo una via che porta al settimo posto: vincere non al tie-break, con una contestuale sconfitta di Busto non al tie-break. È molto probabile quindi che alla fine Stufi e compagne si piegheranno ottave, andando così incontro alla corazzata Conegliano ai playoff. Rimane il rammarico per il finale zoppicante di un campionato ben disputato, perché le ultime tre sconfitte consecutive hanno compromesso la posizione nella griglia. C'è però soddisfazione nell'affrontare nuovamente i playoff: possono sembrare storia recente, pensando alla stagione 2020/21, ma in quel caso vi hanno partecipato tutte le squadre tranne l'ultima classificata (e Bergamo lo fece da dodicesima). Per trovare un piazzamento nelle prime otto, escludendo il 2019/20 quando il campionato fu sospeso, bisogna tornare alla stagione 2016/17 conclusa al quarto posto.

Laura Sirtoli

Data: 04.04.2023 Pag.: 23
Size: 63 cm2 AVE: € 882.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley A1 femminile Bartoccini, adesso è dura Martina Armini: «Puntiamo sul nostro pubblico»

PERUGIA - Ad una giornata da termine del campionato la Bartoccini Fortinfissi Perugia è scivolata in zona retrocessione. La sconfitta delle magliette nere unita al successo di Pinerolo ha causato il sorpasso. L'ultimo turno della massima categoria riserva alle perugine lo scontro con la capolista Conegliano Veneto. La libero Martina Armini: «Sapevamo d'incontrare una squadra molto forte, abbiamo fatto bene ma potevamo fare

meglio, avremmo dovuto fare le cose più semplici e con una qualità migliore, ora non ci resta che pensare alla prossima partita e dare il massimo, giocheremo in casa e nel girone di ritorno abbiamo dimostrato di avere una marcia in più al Pala-Barton». La classifica: Conegliano Veneto 69, Scandicci 61, Milano 58, Chieri 51, Novara 48, Casalmaggiore 37, Busto Arsizio 36, Bergamo 34, Firenze 29, Cuneo 28, Vallefoglia 27, Pinerolo 19, Perugia 17, Macerata 11.

Alberto Aglietti



Anzani, fiuuu Vince a Verona e porta la serie a gara cinque

Volley serie A

— Vittoria 1-3 in trasferta a Verona, e conseguente gara 5, per la Cucine Lube Civitanova Marche del centrale di Bizzarone Simone Anzani nei quarti di finale della Superlega di pallavolo. Quattro i suoi punti di Anzani contro la WithU. In serie A2, 2-3 in casa per la Consoli McDonald's Brescia del palleggiatore di Carate Urio Lorenzo Giani contro l'Hrk Motta di Livenza: per Brescia, la sicurezza della salvezza matematica.

Il Vero Volley Milano del libero di Fino Mornasco Beatrice Negratti ha battuto 3-0 in casa il Bionte Firenze nell'anticipo della penultima di regular season. Nella Poule Promozione di serie A2, doppia vittoria per le giocatrici comasche Asia Bonelli e Sveva Parini: con la sua Itas Trentino, la palleggiatrice di Albiolo ha vinto 1-3 a Soverato (per Bonelli, 2 punti), mentre la centrale di Albavilla ha vinto con la Omag-Mt San Giovanni in Marignano 3-0 sulla Bsc Materials Sassuolo (7 i punti di Parini).

In Poule Salvezza sconfitto 2-3 in casa della Seap-Sigel Marsala della centrale di Cantù Matilde Frigerio (9 punti), sull'Emilbronzo 2000 Montale. **A. Gaf.**

Data: 04.04.2023 Pag.: 42
Size: 467 cm2 AVE: € 10741.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Vbc, ora tira aria di crisi

La sconfitta interna contro Pinerolo fa proseguire la striscia negativa delle rosa Il sesto posto è al sicuro, ma occorre cambiare marcia in fretta in ottica playoff

di **MATTEO FERRARI**

■ CASALMAGGIORE Uno dei lunedì più neri della stagione della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore è passato con il gusto amaro della sconfitta senza appello patita dalle ragazze di coach Pistola per mano della Wash4green Pinerolo. Domenica, al PalaRadi, si è infatti consumata una debacle che non può dirsi improvvisa, perché i segnali di una involuzione, sul piano del gioco, sono arrivati a partire dal match con Firenze e l'assenza, nelle ultime due partite, del libero De Bortoli, non ha aiutato la squadra a risollevarsi. Il forfait del libero, però, non deve essere un alibi perché ciò che si è visto in campo non è figlio unicamente delle prestazioni di Perinelli e Mangani nel ruolo inusuale, ma più in generale di una squadra che da un mese fatica ad essere sé stessa. È mancata senza dubbio l'aggressività che una partita co-

me quella con le piemontesi richiedeva e con essa lucidità e l'organizzazione per andare oltre alla verve messa in campo da Zago e compagne, bravissime a insinuarsi nelle incertezze di una squadra approssimativa in ogni fondamentale e caratterialmente assente. Il fatto che la sconfitta non modifichi la classifica e che, verosimilmente, anche perdendo 3-0 a Bergamo si possa comunque mantenere il sesto posto (Busto ospita Milano, Bergamo, per quoziente set, non può più raggiungere Casalmaggiore) è quello che gli americani chiamano losing effort, una magra consolazione per dirla all'italiana. Già, perché a queste condizioni

l'avversario conta relativamente e uscire al primo turno playoff per poi approcciare i playoff per la qualificazione alla Challenge Cup (realisticamente vero obiettivo del fina-

le di stagione) con lo spirito e la qualità viste in campo domenica rischia di essere una appendice spiacevole ad una stagione che fin qui aveva riportato qualche sorriso in via

Baslenga. La strambata dev'essere decisa e parte, prima ancora che dal recupero fisico delle acciaccate e delle infortunate (difficile De Bortoli rientri al PalaIntred - e forse nemmeno avrebbe senso rischiarla data la classifica) dal recupero mentale di una squadra apparsa svuotata.

La classifica, come detto, non si è complicata più di tanto per

le rosa perché Busto Arsizio ha dovuto sudare per vincere al tie break a Cuneo (19 con il 61% di Stigrot) e dunque resta dietro di un punto mentre Bergamo resta esclusa dalla caccia al sesto posto avendo ceduto nettamente per 3-0 sul campo di Scandicci (19 punti

con il 50% per Zhu). Il resto della giornata ha visto l'Imoco Conegliano vincere il più clas-

sico dei testa-coda inutile ai fini di classifica (certa del primo posto l'Imoco, già retrocessa Macerata) con Lubian (14 con il 79% e 3 muri) e Plummer sugli scudi. Milano prosegue la caccia al secondo posto grazie al successo da tre punti su Firenze propiziato da un'altra prestazione maiuscola di Stysiak (21 punti con il 56%). Chieri (Cazaute 15 con il

52%) consolida il quarto posto condannando quasi definitivamente Perugia alla retrocessione al netto del 3-0 rifilatole e, soprattutto, dei tre punti guadagnati da Pinerolo e Cremona. Novara vince in rimonta a Vallefoglia (Carcaces 15 punti con il 52%) e tiene accesa la speranza di guadagnare il fattore campo nel primo turno playoff con Chieri.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 04.04.2023 Pag.: 42
 Size: 467 cm2 AVE: € 10741.00
 Tiratura: 16833
 Diffusione: 13539
 Lettori:



SERIE A1

RISULTATI

Casalmaggiore - Pinerolo	1-3
Chieri - Perugia	3-0
Conegliano - Macerata	3-0
Cuneo - Busto Arsizio	2-3
Monza - Firenze	3-0
Scandicci - Bergamo	3-0
Vallefoglia - Novara	1-3

CLASSIFICA

Conegliano	69	25	24	1	72	17
Scandicci	61	25	20	5	67	27
Monza	58	25	19	6	66	29
Chieri	51	25	17	8	56	33
Novara	48	25	18	7	60	39
Casalmaggiore	37	25	12	13	50	51
Busto Arsizio	36	25	12	13	47	48
Bergamo	34	25	11	14	43	51
Firenze	29	25	9	16	41	55
Cuneo	28	25	9	16	43	59
Vallefoglia	27	25	10	15	38	56
Pinerolo	19	25	6	19	35	65
Perugia	17	25	5	20	28	65
Macerata	11	25	3	22	19	70

PROSSIMO TURNO

Bergamo - Casalmaggiore (0-3)
Busto Arsizio - Monza (0-3)
Firenze - Scandicci (1-3)
Macerata - Vallefoglia (0-3)
Novara - Cuneo (2-3)
Perugia - Conegliano (0-3)
Pinerolo - Chieri (1-3)





Petrucci tira da tre

«POZ GRANDE COACH NON MI RICANDIDO MA NIENTE PENSIONE HO ALTRE OFFERTE»

Il presidente Fip è in scadenza nel 2024 «I ko in Eurolega? Conta più la Nazionale»

di **Valerio Piccioni**

ROMA

I

Il punto di partenza dell'intervista con Gianni Petrucci ha un nome e un cognome: Gianmarco Pozzeco. Il presidente della Federbasket vuole cominciare proprio da lui: «La Nazionale sta vivendo un vero boom: entusiasmo, tifo, popolarità. E il nostro c.t. è il protagonista».

► **E pensare che all'inizio la sua scelta era stata criticata.**

«Mettiamola così. Mi è dispiaciuto non aver rinnovato il contratto a Sacchetti, ma - d'accordo con il direttore generale delle squadre azzurre Salvatore Trainotti - la Nazionale aveva bisogno di un qualcosa di diverso».

► **L'ha trovata?**

«Non c'è dubbio, i giocatori vogliono vestire l'azzurro. Pozzeco non è solo spirito, carattere: è

un grande allenatore, sa come si allena una squadra. E mi ha pure

superato: per strada riconoscono più lui di me...».

► **In estate ci sarà il Mondiale. Con la presenza di Bancho e che punto siete?**

«Non posso dire né sì né no, c'è una speranza ma non sono in grado di promettere nulla».

► **Si va al Mondiale con quale obiettivo?**

«Ovviamente Mondiale per noi significa Olimpiadi. Ci sono solo due posti ma sappiamo che poi ci sarà il Preolimpico. Le Olimpiadi sono importanti per tutti gli sport. Certo per il nostro sport vuol dire una concorrenza enorme. Il calcio primo sport al mondo per popolarità, poi il cricket grazie all'India, quindi il basket. Ce ne accorgiamo anche in Italia. Pure come numero di tesserati».

► **Ma con il Covid non c'era stata la frana del minibasket?**

«Abbiamo recuperato, ora siamo sotto solo del 2 per cento, la federazione - dati certificati - che ha perso meno tesserati».

► **È soddisfatto per la Nazionale, ma siamo senza italiane ai**

playoff dell'Eurolega.

«Un nodo dolente, dispiace a tutti. Le coppe sono importanti, per carità, però il vero specchio del movimento è la Nazionale. Ma mi fate dire una cosa? In passato avevo detto che non potevo più andare a Bologna per via di un ambiente ostile. Devo dire che è stato tutto chiarito anche grazie a Luca Baraldi, che conosco dai tempi del calcio. Vorrei portare la Nazionale nel nuovo palazzo dello sport».

► **Come stanno i conti del basket italiano?**

«Tutte le società sono in regola».

► **Lei vive invece con preoccupazione l'entrata in vigore della legge sul lavoro sportivo il primo luglio.**

«Sono norme sacrosante e giuste, ma creeranno qualche problema alle federazioni».

► **Il professionismo femminile?**

«Siamo disponibili. È stata brava la Federcalcio a intercettare delle risorse pubbliche tre anni fa. Speriamo in nuovi finanziamenti. E speriamo che questa frase

non rafforzi una convinzione diffusa. Diciamoci la verità: noi presidenti federali siamo antipatici. Si elogiano i grandi atleti. Poi quando si parla di presidenti, siamo i fessi del villaggio».

► **Si riferisce al limite dei mandati?**

«Non sono d'accordo sulla legge. Ma chiarisco subito: in ogni caso non mi candiderei (il mandato scade dopo Parigi 2024 ndr). Se la salute mi aiuta ho diverse proposte in altri settori».

► **Nello sport o fuori?**

«Una anche fuori».

► **Ma perché questo limite è sbagliato?**

«Ma se siamo autonomi, se siamo eletti democraticamente, se siamo privati...»

► **Privati con molti soldi pubblici. E poi qualcuno esagera: una legge che distrugge lo sport italiano...**

«Non siamo indispensabili, lo so. Ma con quel limite Luciano Rossi sarebbe mai diventato presidente mondiale del tiro a volo? E se la Ryder Cup si svolgerà in

Data: 04.04.2023 Pag.: 34
Size: 858 cm2 AVE: € 102102.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Italia, non sarà pure merito di Franco Chimenti? Per non dire di quanto ha dato Malagò alla vittoria di Milano-Cortina».

► **Il ministro Abodi ha accennato alla possibilità di alzare eventualmente il minimo garantito senza frammentare troppo i contributi. È d'accordo?**

«Certo. Oggi c'è confusione fra Coni e Sport e Salute. Stabiliamo una volta per tutte che cosa fa l'uno e che cosa fa l'altra».

► **I contributi agli organismi sportivi e alle federazioni chi li deve dare?**

«I criteri devono essere del Coni. Poi al pagamento può anche procedere il Dipartimento. E

non è uno scandalo avere un tesoretto per equilibrare».

► **Ma allora Sport e Salute che cosa deve fare?**

«Ciò per cui è nata: la scuola, la salute dei non agonisti. Pensi al ciclismo e alla cultura della bicicletta nelle città. Nessuna demonizzazione di Sport e Salute».

► **A proposito di promozione, il vostro 3 per 3 come va?**

«Alla grande! Abbiamo chiesto il preolimpico per il 2024 al Foro Italico. Abodi ha promesso il suo impegno, noi siamo pronti».

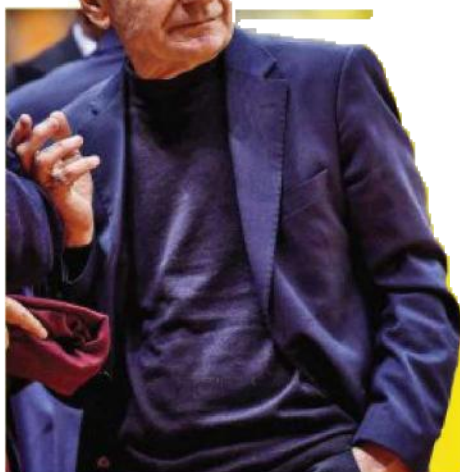
© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 3'43"

Banchero azzurro
«C'è una speranza, adesso non posso promettere nulla»
Il Mondiale
«È la strada per i Giochi ma avremo un'altra chance»



Timonieri
Gianni Petrucci, 77 anni, è presidente Fip dal 2013. Aveva coperto lo stesso incarico dal 1992 al 1999. Sopra, Gianmarco Pozzocco, 50 anni, è c.t. dell'Italia dal giugno 2022
CIAM



Data: 04.04.2023 Pag.: 34
Size: 858 cm2 AVE: € 102102.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LA GUIDA

Programma azzurro Mondiale 2023 Sorteggio

29 aprile a
Manila (Fil): qui
l'Italia conoscerà
sede e rivali del
suo girone

Training camp

In Trentino a fine
luglio (luogo e
date da definire)

Amichevoli e tornei

Torneo di Atene
9 agosto:
Italia-Serbia;
10 agosto:
Italia-Grecia
In programma
altre tre
amichevoli in
agosto con date
e avversarie da
definire

Date e sedi Mondiale

Dal 25 agosto
al 10 settembre
a Manila (Fil),
Okinawa (Giap)
e Giacarta (Indo)



Abodi
Con il suo
aiuto
cercheremo
di portare
il 3x3
preolimpico
al Foro
Italo



Malagò
Sui
contributi
alle
federazioni
i criteri
devono
spettare
al Coni



Data: 04.04.2023 Pag.: 7
Size: 258 cm2 AVE: € 18576.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



L'INTERVISTA L'autore di bestseller, innamorato della squadra, teme che non si possa andare più allo stadio con serenità

«Un incredibile autolesionismo Infelici quando si potrebbe gioire»

De Giovanni: Quello che è successo è insopportabile, urge un tavolo tra le parti. Che malinconia, niente tamburi, cori, colori, e quei prezzi

NAPOLI - Tristezza. Rabbia. Paura: «Non temo di perdere lo scudetto, temo che la situazione s'incancrenisca. Che non si possa più andare allo stadio con serenità. Che non si possa più tifare. Temo che ci scappi il morto». Maurizio de Giovanni, autore di bestseller e innamorato pazzo di Napoli e del Napoli, scrive la sua amara lettera aperta.

È arrabbiato?

«Quello che è successo domenica è inguardabile e non sopportabile. Urge un tavolo: il Napoli, le istituzioni e il tifo organizzato non violento devono dialogare. Subito. Altrimenti si va incontro a rischi di violenza anche durante l'eventuale festa-scudetto. Anche nei confronti di chi non c'entra niente».

Lei è un grande tifoso.

«Io sono estraneo alle forze dell'ordine, alle istituzioni, alla società e al mondo del tifo organizzato. Che però non comprende soltanto i violenti con il passamontagna e i bastoni: conosco tanti tifosi di club impegnati nel sociale. Signori con passione, mortificati dai delinquenti».

Sempre presenti. Anche per Napoli-Milan.

«Al di là delle motivazioni della protesta, il torto marcio è sempre di chi alza le mani: domenica, in curva, è stata esercitata violenza contro chi voleva guardare la partita. I violenti devono andare in galera. Identificati e via».

Domenica era al Maradona?

«No. A casa. E ho provato enorme tristezza: Napoli è una città talmente autolesionista che riesce a essere infelice anche quando potrebbe e dovrebbe essere felice».

Anche al Milan è parso di giocare in casa...

«Non è possibile che il Maradona si presenti così alle porte di un evento di portata storica. Questi non sono tifosi: possono avere ogni ragione di malanimo contro chi vogliono, ma chi non aiuta la squadra in difficoltà non è un tifoso. È un delinquente».

Un'atmosfera surreale.

«Che malinconia. E poi niente tamburi, bandiere, cori e colori.

E le curve a 100 euro».

In Champions: 90 euro per i non abbonati.

«Mi sta bene una tribuna a mille euro, e io vado in tribuna, ma i prezzi popolari devono essere popolari come altrove. Milano compresa. Alzare i prezzi delle curve

equivale a dire a una certa fetta del popolo di non andare allo stadio».

In questa situazione teme che il Napoli perda lo scudetto?

«No, temo per la pubblica sicurezza. Che si faccia male un bambino. Però Spalletti ha detto con chiarezza che l'assenza del tifo vale quanto l'assenza di Osimhen. E ha ragione».

fa.ma.



Maurizio De Giovanni,
65 anni, scrittore ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

04/04/23	Corriere del Trentino	8 Ribaltone Itas, semifinale da favorita. L'attacco vola, il riposo è l'arma in più	Vigarani Marco	1
04/04/23	Adige	35 Lo spettro di Piacenza per la semifinale	Pasqualini Guido	3
04/04/23	Giornale di Monza	43 Monza fuori, ma non è finita C'è l'Europa da conquistare	...	5
04/04/23	Corriere dell'Umbria	44 Perugia - Sir, quante chance al vento	L.M	6
04/04/23	Gazzetta dello Sport	36 Sabato Civitanova-Verona alle 18	...	7
04/04/23	Gazzetta dello Sport	25 L'analisi - Riconquistare le grandi città il volley ci prova	Pasini Gian_Luca	8

Ribaltone Itas, semifinale da favorita

L'attacco vola, il riposo è l'arma in più

È l'unica squadra ad aver già chiuso la serie dei quarti
Le ragazze chiudono seconde e puntano la promozione

Nel momento decisivo Trentino Volley ha accelerato e adesso guarda tutti dall'alto. Forse è presto per indicarla come nuova favorita nella corsa allo scudetto, ma sicuramente la qualificazione anticipata alla semifinale è un dato significativo. Tutte le altre serie dei quarti arriveranno alla partita di spareggio da disputare nel fine settimana pasquale, ma Trento ha chiuso i conti alla quarta sfida, espugnando con autorità il campo di Monza in tre set.

Il campionato sta confermando la sua totale incertezza visto che Perugia ha vinto tutti gli incontri di stagione regolare, ma si è fatta rimontare due volte da Milano, Civitanova è riuscita a recuperare il doppio svantaggio contro Verona e Piacenza ha fatto lo stesso con Modena.

Solo l'Itas ha mostrato una sicurezza crescente nel corso della serie passando da un successo al tiebreak in gara 1 fino al 3-0 in meno di un'ora e mezzo di gara 4. A posteriori, è lecito ipotizzare che solamente gli infortuni di mezza squadra trentina abbiano consentito a Monza di prendersi gara 2 e che, con l'orga-

nico al completo, i gialloblù avrebbero fatto percorso netto. Ogni sfida ha segnato un passo avanti dell'Itas: dall'attacco debordante dell'esordio alle battute velenose del terzo incontro fino alla brillante ricezione di gara 4 che ha consegnato a Sbertoli palloni perfetti da smistare. La vittoria decisiva porta in calce la firma del collettivo con il tris di attaccanti di palla alta coinvolto equamente (11 punti per Lavia, 12 per Kaziyski e Michieletto) e i due centrali assoluti dominatori sotto rete (6 muri totali per Lisinac e Podrascanin).

In campo si è visto il frutto di una settimana intera di lavoro focalizzato sul pieno recupero atletico degli acciaccati e sul perfezionamento tecnico. «È un premio alla nostra voglia di lottare sempre e di non mollare mai — ha dichiarato Daniele Lavia —. Il nostro percorso non è sempre stato lineare ma ora esprimiamo una buona pallavolo».

Le semifinali inizieranno solo il 13 aprile quindi Trento ha la ghiotta occasione di migliorare ulteriormente in vista del prossimo turno, a dif-

ferenza delle altre squadre che dovranno continuare a giocare. Per Perugia e Modena il calendario sarà complicato anche dagli impegni europei. Sono numerosi i motivi che portano a collocare oggi i gialloblù un passo avanti rispetto a tutti, pronti a lottare fino all'ultimo per il titolo. L'ingresso fra le migliori quattro del campionato ha già garantito la presenza in Europa per il prossimo anno visto che le finaliste andranno in Champions League insieme alla vincente del playoff terzo posto, che lascerà alla sconfitta l'accesso alla Cev Cup.

In casa Trentino Volley ha anticipato i tempi anche la formazione femminile che milita in A2. Grazie alla sedicesima vittoria di fila l'Itas ha conservato 7 punti di vantaggio sulle inseguitrici e, con due turni da giocare, si è assicurata aritmeticamente il secondo posto in classifica che assegna il vantaggio del fattore campo nelle gare di playoff che offriranno la seconda promozione in A1. La prima è stata conquistata da Roma che ha dominato la stagione.

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tabellone playoff



3-0 13

il successo
in gara 4 su
Monza
ottenuto in
meno di un'ora

aprile
il giorno in cui
inizieranno le
semifinali dei
playoff



Superficie 39 %



Senza storia Gara 4 dei quarti di finale dei playoff tra Monza e Trento è stata senza storia. Nella foto Lavia in attacco sul muro di Monza (Itas Volley/Trabalza)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Lo spettro di Piacenza per la semifinale

Gas Sales favorita contro Modena: l'Itas ha perso i 3 scontri stagionali

GUIDO PASQUALINI

TRENTO - Divisi tra la soddisfazione di essere l'unica squadra ad aver conquistato l'accesso alla semifinale in quattro gare e il timore dell'avversario da affrontare per conquistare la nona finale scudetto, un traguardo che alla Trentino Volley manca da sei anni.

Sono i sentimenti che animano giocatori e staff dell'Itas all'indomani dell'autoritario successo per 3-0 ottenuto domenica a Monza con cui è stata chiusa la serie dei quarti di finale con tre vittorie e una sconfitta.

Grande equilibrio. Verona e Modena stanno con tutta probabilità maledicendo la decisione della Lega di pallavolo di serie A di reintrodurre la serie lunga (3 vittorie su 5 partite) nei quarti dei playoff scudetto, che in Italia mancava dal torneo 2015/16. Se fosse rimasta la serie corta (2 su 3), le squadre di Stoytchev e Gianni sarebbero da tempo in semifinale avendo vinto le prime due partite. Ora, invece, Civitanova e Piacenza hanno pareggiato i conti e sono favorite per il passaggio del turno: la Lube avrà la possibilità di giocare la "bella" in casa, la Gas Sales disputerà gara 5 al PalaPanini contro Modena che domani, nel frattempo, sarà in Belgio per affrontare la finale di ritorno della Coppa Cev contro il Roeselare e che deve soprattutto fare i conti con gli infortuni accusati domenica dal palleggiatore Bruno e dallo schiacciatore Ngapeth, l'asse portante della Valsa Group.

Lo spauracchio Piacenza. Giovedì 13 aprile alla Blm Group Arena sarà dunque probabilmente la Gas Sales ad affrontare l'Itas

Trentino in gara 1 di semifinale. Perugia esclusa, Piacenza è il peggior avversario che la squadra di Lorenzetti possa augurarsi. In stagione, infatti, gli emiliani si sono imposti in tutte e tre le partite disputate: in regular season Trento ha perso 3-1 sia in trasferta nello scorso ottobre sia in casa a gennaio; nella finale di Coppa Italia, a fine febbraio, Simon e compagni hanno vinto 3-0 al termine di una gara a senso unico. E se nell'andata di **Superlega** l'Itas aveva dovuto fare a meno del palleggiatore Sbertoli infortunato, nel ritorno la Gas Sales era senza gli schiacciatori titolari Lucarelli e Leal.

A conferma che la squadra di Angelo Lorenzetti soffre in modo particolare questo avversario, basta ricordare che contro Piacenza soltanto altre tre formazioni hanno perso entrambi gli incontri in **Superlega**: Milano, Padova e Taranto. Anche la retrocessa Siena è riuscita a batterla.

Ancora in Europa. Intanto la Trentino Volley si può godere sia l'accesso in semifinale per l'ottava edizione consecutiva sia i dieci giorni a disposizione per preparare gara 1 del 13 aprile. Dopo 36 ore di riposo, la squadra tornerà in palestra questa sera ma potrà godersi il giorno di Pasqua a casa con amici e parenti. Era dal 2014 che la Trentino Volley non era impegnata in una partita di playoff nel week-end pasquale.

L'altra buona notizia è che l'Itas è già sicura di disputare le competizioni europee anche nella prossima stagione. Per conquistare l'accesso alla Champions bisogna andare in finale scudetto o vincere la (nuova) finale per il terzo posto. Andasse male, ci sarà la Coppa Cev da dispu-

tare. Di certo Kaziyski e compagni dovranno giocare fino a maggio, addirittura fino a metà mese in caso di gara 5 di una delle due finali.

Il nodo allenatori. Il campionato sta vivendo la sua fase più avvincente ma intanto fa tanto parlare il mercato. Potrebbero infatti cambiare le panchine di tutte e quattro le probabili semifinaliste. A meno che non gli riesca il miracolo della scorsa stagione, quando la sua Lube recuperò da 0-2 nella serie di semifinale contro Trento e poi vinse lo scudetto ai danni di Perugia, le strade di Blengini e Civitanova sono destinate a dividersi. Per il suo posto in pole c'è Angelo Lorenzetti cui la Trentino Volley ha deciso di non rinnovare il contratto per virare su Fabio Soli, in arrivo da Cisterna. Piacenza, nonostante il successo in Coppa Italia, non ha ancora prolungato l'accordo con Massimo Botti. Quanto a Perugia, il presidente "mangia-allenatori" Gino Sirci ha criticato con asprezza Andrea Anastasi al termine della partita persa al tiebreak a Milano. «È dalla Coppa Italia che la squadra gioca male e la colpa è del tecnico», ha tuonato il vulcanico patron. "Nano" si giocherà gran parte del suo futuro in cinque giorni: giovedì sera al PalaBarton la sua Sir dovrà vincere quattro set contro i polacchi dello Zaksa per guadagnare l'accesso alla finale di Champions, lunedì 10 per andare in semifinale scudetto dovrà sconfiggere quell'Allianz Milano che nei quarti è stata capace di metterla sotto per due volte dopo una regular season senza sconfitte. È il fascino dei playoff, in cui tutto si resetta per iniziare un altro campionato, quello che vale una stagione intera.



VOLLEY

Trento attende l'avversario
Intanto si gode un posto
in Europa e un po' di riposo



SEMIFINALI CON PIACENZA
Nella sua storia Trentino Volley non ha mai affrontato Piacenza in semifinale



SEMIFINALI CON MODENA
Nel 2011 la eliminò per 3-2, mentre nel 2016 nella serie si imposero gli emiliani per 3-1



VOLTE DI FILA IN EUROPA
Trento è certa di partecipare a una coppa nel 23/24. In Champions se va in finale o vince per il 3° posto



LE PARTITE DI SEMIFINALE
L'Itas ha disputato 52 partite nelle semifinali playoff: ne ha vinte 28



LE SEMIFINALI SUPERATE
Su 15 partecipazioni alle semifinali, Trento ha conquistato la finale 8 volte

SEMPRE PRESENTE

La Trentino Volley è in semifinale per la

15^a

volta, per la 14^a negli ultimi 15 campionati



GARA 5 QUARTI

Sabato a Civitanova le altre due gare lunedì

TRENTO - I tre match che metteranno in palio i rimanenti tre posti in semifinale saranno disputati sabato 8 e lunedì 10 aprile. Sabato saranno di scena all'Eurosuole Forum Cucine Lube Civitanova e WithU Verona, con diretta Rai Sport alle ore 18. Lunedì 10 aprile, sempre alle 18, si disputerà l'ultimo atto del derby emiliano tra Valsa Group Modena e Gas Sales Blueenergy Piacenza (con la vincente che affronterà l'Itas Trentino in semifinale). In contemporanea, in diretta su Rai Sport, saranno Sir Safety Perugia e Allianz Milano a darsi battaglia al PalaBarton di Perugia.



Lavia cerca di evitare il muro del forte centrale cubano Simon: per la semifinale scudetto si delinea un nuovo duello tra Trento e Piacenza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

PALLAVOLO AI MASCHILE - In semifinale va Trento

00004

00004

Monza fuori, ma non è finita C'è l'Europa da conquistare

VERO VOLLEY MONZA 0
ITAS TRENTINO 3

PUNTEGGI SET:22-25, 20-25, 19-25

MONZA:Kreling 1, Davyskiba 11, Di Martino 1, Grozer 14, Maar 11, Galassi 2, Szwarc 0, Pirazzoli (L), Federici (L), Zimmermann 1, Martilla 1. N.E. Beretta, Magliano, Rossi. All. Eccheli.

TRENTINO:Sbertoli 2, Lavia 11, Lisinac 5, Kaziyski 12, Michieletto 12, Podrascanin 5, Nelli 1, Laurenzano (L), Dzavoronok 0. N.E. Pace, Cavuto, Berger, Depalma, D'Heer. All. Lorenzetti.

ARBITRI:Piana, Giardini.

DURATA SET:29', 27', 30'; tot: 86'

NOTE:Monza: battute vincenti 6, battute sbagliate 14, muri 4, errori 19, attacco 48%. Trentino: battute vincenti 5, battute sbagliate 13, muri 8, errori 27, attacco 56%. Mvp: Alessandro Michieletto (Trentino). Spettatori 3930.

MONZA (pe3) Brilla, ma non a sufficienza, la Vero Volley Monza di Massimo Eccheli, impegnata domenica sera in Gara 4 dei Quarti di Finale dei Play Off Scudetto Credem Banca 22/23 contro l'Itas Trentino. I verdeblu non riescono a replicare la vittoria ottenuta in Gara 2, che avrebbe consentito di slittare l'esito alla decisiva Gara 5; davanti al pubblico amico dell'Arena di Monza i lombardi subiscono invece un sonoro 3-0, che spezza il sogno di approdare in Semifinale tricolore, anche se solo al termine di una gara combattuta.

A far la differenza qualche errore di troppo e la mancanza di continuità, e complice, dall'altra parte della rete, una Trento molto più lucida e determinata in grado di risolvere ogni set a proprio favore. Il primo gioco inizia punto a punto, con Grozer a schiacciare per Monza e Michieletto

a rispondere per Trento; quest'ultima sorpassa complice qualche sbavatura di troppo dei verdeblu e la gara si accende con belle azioni da entrambe le parti.

È sempre il tedesco Grozer, per la Vero Volley, a infiammare il pubblico, ma gli ospiti sono bravi a trovare la fuga con il solito Michieletto; i padroni di casa ricevono bene e attaccano con efficacia, ma nel momento chiave perdono lucidità, e il primo parziale si chiude 25-22 per l'Itas Trentino. Stesse formazioni, o quasi, e stessa dinamica di gioco anche nel secondo set, dove gli ospiti trovano una maggiore continuità dai nove metri, anche ben guidati in regia da Sbertoli e in attacco da Kaziyski, e costruiscono diversi break utili ad amministrare il vantaggio con autorità. Il parziale si chiude con 10 errori di Monza e 11 di Trento, brava a piazzare anche 3 ace rispetto agli 0 della Vero Volley.

E la storia si ripete con l'ultimo e decisivo set, che termina 25-19 per gli ospiti, e i ragazzi di Eccheli che - forse - allentano un po' troppo la concentrazione sul finale. Salutata la corsa allo scudetto, però, per Monza la stagione non è finita qui: dal 16 aprile, infatti, partono i Play Off 5° posto, fondamentale per assicurarsi un posto in CEV Challenge Cup la prossima stagione.

Ne è consapevole lo schiacciatore verdeblu **Stephen Maar**, che al termine del match commenta: «Durante le gare della serie i nostri avversari hanno saputo cambiare il proprio gioco, soprattutto trovando ritmo in difesa e a muro. Questo loro cambio è mancato a noi e se vogliamo fare ottime cose nei Play Off 5° posto dobbiamo fare un check di squadra su come migliorare questo aspetto».



Eliminato dai play scudetto, il Vero Volley cercherà ora di guadagnare un posto nella prossima Champions League

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 21 %

Superlega Brucia il ko di Milano: "Più determinati quando c'è da chiudere il match". Appello ai tifosi

Sir, quante chance al vento

Anastasi: "Il rammarico più grosso sono le occasioni sprecate nel quarto e quinto set"

PERUGIA

■ Andrea Anastasi, dopo il ko di Milano, il secondo consecutivo all'Allianz Cloud, ha un grande rammarico. Le tante chance avute nel quarto e quinto set che la Sir non è riuscita a concretizzare fino a rimettere in partira l'agguerrita formazione meneghina. Un problema in più da risolvere in questo tribolato periodo che preannuncia giorni cruciali in casa Block Devils.

"Nel primo set Milano ha giocato alla grande in battuta - spiega il coach di Perugia -, poi siamo rientrati in gioco. Ma ho un rammarico preciso, perché nel quarto e quinto set abbiamo costruito un sacco di opportunità che non abbiamo sfruttato e questo ci deve far riflettere. Dobbiamo essere più determinati quando abbiamo le transizioni da chiudere, questa cosa dobbiamo assolutamente rivederla in questi giorni".

Anche perchè prima del match decisivo per accedere alla semifinale scudetto c'è un altro impegno considerato primario. Il ritorno di Champions con i polacchi dello Zaksa. dove la Sir in versione Sicoma Monini sarà chiamata a vincere quattro set.

"Ci giochiamo la stagione in una settimana - continua il tecnico bianconero -. Abbiamo delle aspirazioni e dobbiamo giocare meglio se vogliamo passare il turno in Champions ed andare in semifinale playoff. Abbiamo l'opportunità di gio-

carle entrambe al Pala-Barton ed il nostro palazzetto può diventare importante per spingere i nostri ragazzi. Mi rendo conto che abbiamo davanti due partite complicatissime, ma dobbiamo essere positivi e tenere la pressione nel modo giusto".

Dall'altra parte della rete Milano non sta nella pelle dopo aver portato, a sorpresa e contro ogni pronostico, Perugia a gara 5. Anche per questo capitano Piano sottolinea i meriti della sua squadra e del servizio.

"È stata una bella occasione aver giocato questa partita e un bel premio averla vinta - spiega il centrale di coach Piazza -. In battuta siamo stati altalenanti ma nel tie break siamo stati decisi, come lo sono stati loro perché nel quinto set Perugia ha servito ancora meglio, hanno fatto vedere veramente una bella pallavolo come l'abbiamo fatta vedere noi, quindi è stata una bella partita da vivere da ogni punto di vista, da casa, il pubblico dagli spalti e in campo".

E ora Milano crede nell'impresa fino in fondo.

"Per essere grande devi essere grande, secondo me abbiamo le nostre possibilità sapendo che ci siamo costruiti un'occasione; penso che la vita sia bella per il suo equilibrio. E' bello avere un po' di pressione, come avere questa grande opportunità ed essere finiti di nuovo in casa nostra a vincere una gara".

L.M.



Deciso
Coach Anastasi ha analizzato il match di Milano e vuole un'immediata reazione da parte dei suoi, in alto la gara d'andata di Champions con lo Zaksa

La volata scudetto

QUARTI DI FINALE 8, 9, 10 aprile			SEMIFINALI 13, 16, 19, 22, 25 aprile			SCUDETTO
1 Sir Susa Perugia	3 2 3 2	}		}	FINALE 1-4-8-11-15 MAGGIO	
8 Allianz Milano	0 3 1 3					
4 Lube Civitanova	0 2 3 3	}		}		
5 WithU Verona	3 3 0 1					
3 Itas Trentino	3 2 3 3	}		}		
6 Vero volley Monza	2 3 1 0					
2 Valsa Group Modena	3 3 0 0	}		}		
7 Gas Sales Piacenza	2 2 3 3					



PALLAVOLO QUARTI DI FINALE

Sabato Civitanova-Verona alle 18

00004 SEMIFINALE FINALE SEMIFINALE 00004

30 aprile
3, 7, 11, 14 maggio

1 PERUGIA | **2**
8 MILANO | **2**
Gara-5 lunedì 10, ore 18
Diretta Rai Sport

3 **TRENTO** **2**
1 **MONZA** **7**

13, 16, 19, 22
e 25 aprile

TRENTO
13, 16, 19, 22
e 25 aprile

4 CIVITANOVA | **2**
5 VERONA | **2**
Gara-5 sabato 8, ore 18
Diretta Rai Sport

2 **MODENA** **3**
2 **PIACENZA** **6**
Gara-5 lunedì 10
ore 18



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623



Superficie 8 %

L'ANALISI

RICONQUISTARE LE GRANDI CITTÀ IL VOLLEY CI PROVA

La pallavolo di vertice
in Italia si è giocata in
provincia, ora tocca
a Roma e Milano

di **GIAN LUCA PASINI**

In attesa che si assegnino i tricolori di questa stagione, sono già andati in archivio 77 campionati maschili e 77 campionati femminili di volley, da quando questo sport è sbarcato nel nostro Paese, al seguito dei militari americani che lo giocarono (pare per la prima volta in Italia) in una base di idrovoltanti vicino alle porte di Ravenna. Bene, su 144 scudetti assegnati (globalmente) quanti ne hanno vinti le metropoli? Appena 3, tutti a Roma e sempre nel maschile: il primo nel 1975 e l'ultimo nell'anno del Giubileo, nel 2000. **Perché, storicamente, la pallavolo non è mai andata d'accordo con le grandi città, benché debba il suo successo e la sua prima esplosione proprio al Mondiale che si era giocato a Roma nel 1978, con l'Italia di Carmelo Pittera, finita d'argento.** A livello di club però le esperienze non sono mai state troppo fortunate, troppo spesso fugaci e comunque pochissimo vincenti. Un paio di volte Milano aveva sfiorato lo scudetto ai tempi della polisportiva Milan, inventata da Berlusconi. E ancora qualche anno più tardi sotto la guida di Montali. Meteore che avevano attraversato l'aurora boreale delle schiacciate, senza lasciare alcuna scia luminosa. Eppure la pallavolo, fra i suoi regolamenti, varò addirittura una norma detta "dei grandi centri". Voluta da Gianfranco Briani (uno dei più grandi dirigenti che ha mai avuto questo sport), che all'epoca in cui era segretario generale della

Federazione fece di tutto per lanciare la pallavolo nelle metropoli. Senza grande fortuna. Ciclicamente le società di volley ci provano e riprovano, nonostante tanti "tradimenti" e tante promesse. Questa stagione ne è l'ennesima prova con la Milano maschile di Lucio Fusaro che sta recitando un ruolo da assoluta protagonista nei playoff avendo battuto già due volte (nei quarti di finale) la corazzata Perugia. La Milano femminile di Alessandra Marzari, che si è spostata con il suo consorzio del Vero Volley da Monza, proprio per conquistare la metropoli. Per quest'anno solo un assaggio con qualche partita e la voglia di costruire qualcosa di duraturo e vincente. Non a caso per la prossima stagione Marzari ha ingaggiato Paola Egonu, che torna appositamente da Istanbul per calarsi in questo progetto che sogna di essere vincente. **E in tema di vittorie in queste ore si è registrata la promozione della Roma Volley guidata da Beppe Cuccarini, che con una cavalcata strepitosa ha conquistato l'A-1 femminile, nella speranza che davvero il prossimo anno possa tornare nel ristrutturato palasport di Viale Tiziano, che già nei decenni passati è stato una culla di questo sport nella capitale.** Da Roma a Milano, appassionati e pubblico hanno dimostrato che l'interesse e la passione ci sono, si tratta di coniugarli in un progetto che duri e soprattutto in grado di vincere. Quello che piace tanto alle grandi città. Ce la farà questa volta il volley?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco Paola Egonu, 23 anni, è forse la più forte schiacciatrice del mondo, a settembre dopo le qualificazioni olimpiche, sbarcherà a Milano e andrà a giocare nel Consorzio Vero Volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623



Superficie 24 %